

ROMA 4-5 Ottobre 2018
The Church Palace Via Aurelia 481

11° CONVEGNO NAZIONALE

Presidente **Leonardo Celleno**

Integratori alimentari e pelle

M. Trovato

Un settore che non ha sofferto crisi, che è cresciuto in numero di imprese e di prodotti raggiungendo valori complessivi di mercato di oltre 3 milioni di euro annui solamente in Italia.

Questo è il settore degli integratori alimentari, alimenti che integrano la comune dieta costituendo una fonte concentrata di nutrienti quali Sali minerali o vitamine o di altre sostanze con effetti fisiologici quali ad esempio aminoacidi, acidi grassi essenziali, fibre ed estratti di origine vegetale, sia monocomposti che pluricomposti, in forme preosate, presentati al consumatore in piccole unità di consumo come capsule, compresse, bustine, flaconcini e simili.

Gli integratori alimentari, sono quindi alimenti e come tali sottoposti alle regole generali che disciplinano la produzione e la vendita di alimenti in Europa, ma in quanto alimenti "particolari" sono regolamentati attraverso una specifica normativa la Direttiva 2002/46/CE che è stata attuata in Italia con il decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 169.

Agli integratori, ma in realtà anche agli alimenti comuni, è riconosciuta oggi la possibilità di contribuire allo stato di salute quando non anche a prevenire patologie, nell'ambito di uno stile di vita sano e di una dieta variata ed equilibrata.

Gli integratori possono, come riconosciuto dal Legislatore prima ancora che dalla Comunità scientifica, contribuire al benessere dell'organismo o di particolari organi, anche quello cutaneo, ottimizzandone e favorendone le funzioni e la normalità ovvero l'omeostasi.

Effetti questi che, per essere rivendicabili sulla etichetta dei prodotti e sulle loro pubblicità, devono tuttavia essere dimostrati ed autorizzati a livello europeo attraverso un articolato meccanismo che impegna l'Autorità europea per la sicurezza degli alimenti, la Commissione europea e gli Stati membri come previsto dal Reg.1924/06 detto regolamento Claims.

L'Italia vive ancora (e per un tempo imprecisato) una situazione particolare in materia di dichiarazioni relative alla funzionalità degli integratori alimentari avendo disciplinato tali aspetti in maniera peculiare e prima dello stesso legislatore europeo. Così come peculiari alla sola Italia sono le procedure produttive, subordinate ad autorizzazione degli stabilimenti e quelle relative alla immissione in commercio degli integratori subordinata, quest'ultima, alla procedura di notifica dell'etichetta di ogni singolo prodotto al Ministero della Salute.